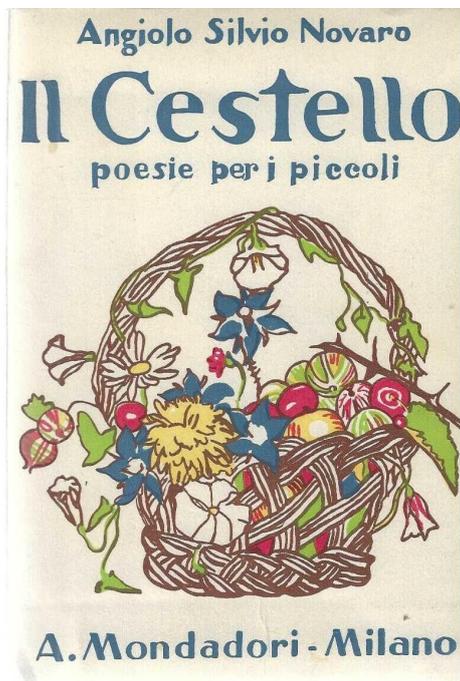


RECENSIONE DI DARIO CHIOLI A:

Angiolo Silvio Novaro, Il Cestello, poesie per i piccoli (1928), Mondadori, Milano, 1931, pp. 155, illustrato



Angiolo Silvio Novaro
(1866-1938)

Angiolo Silvio Novaro ci è soprattutto noto per le poesie che comparivano (non so se compaiono ancor oggi) nelle antologie dei primi anni della scuola, come quella intitolata *Che dice la pioggerellina di marzo?*¹, poesie in rima, semplici, a torto ritenute minori.

L'autore fu uomo di un certo successo, amico di D'Annunzio, di Verga, di Marino Moretti; fu anche nominato Accademico d'Italia. Tuttavia, nella smania per le innovazioni stilistiche subentrata nel dopoguerra, fu indebitamente trascurato e confinato nel ruolo di poeta per ragazzi.

¹ Presente in questo libro alle pp. 29-30.

A lui forse stava anche bene di esserlo, e difatti molte poesie di questa raccolta (forse la sua più famosa)² sono adatte a bambini e a giovinetti.

Essa è però un'opera composita, dai molti pregi diversi.

Da un lato identifica pienamente il clima culturale di quando scrisse l'autore. Le ultime pagine, per dire, sono dedicate a Garibaldi, altre sono di franca ispirazione cattolica. Qualche poesia si può chiamare in effetti una filastrocca per bambini, in altre predomina un certo moralismo.

Ma alcune sono veramente splendide.

Da un punto di vista religioso, magnifica è, nella sua semplicità di estrema sintesi, questa (p. 83):

PREGHIERA DELLA SERA

*Gesù, mi metto
Nelle tue mani.
Pigliami tu:
Tienimi stretto
Fino a domani.*

E sembra un poema sufi questa (p. 115):

I SEGRETI DEL SIGNORE

*I segreti del Signore
Stanno sparsi in fondo al mare,
Ma non vive il pescatore
Che li sappia arroncigliare.*

*Come perle o gemme rare
Stanno chiusi al mare in fondo.
Ma non sono reti al mondo
Da poterli catturare.*

*Quasi in fondo a una grande arca
Il Signor li seppelliva,
Ma non trovavi la barca
Da poterli trarre a riva.*

Ma ve ne sono ancora diverse altre che meritano davvero la lettura, per la loro umanità, semplice bellezza, amorevole apertura al mondo. Novaro morì nel 1938, prima delle leggi razziali e del definitivo crollo spirituale del fascismo, da cui era stato celebrato ma per cui aveva poi provato molta delusione; forse Dio gli volle infine risparmiare la visione di tanta devastazione...

2/6/2024

² Si può scaricarne una copia da qui: <https://ia801705.us.archive.org/18/items/novaro-cestello-poesie-per-piccoli/NovaroCestelloPoesiePerPiccoli.pdf>.